



PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (art. 11, comma 8, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)

Premessa

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria (da qui INEA) è un ente pubblico di ricerca con personalità giuridica e gestione autonoma, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF). E' stato istituito dal Regio Decreto n. 1418 del 10 maggio 1928 allo scopo di "eseguire indagini e studi di economia agraria e forestale con particolare riguardo alle necessità della legislazione agraria, della amministrazione rurale e delle classi agricole". Successivamente, con DPR 1708/65, l'INEA è stato designato quale organo di collegamento tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea per la creazione e la gestione della Rete d'Informazione Contabile Agricola (RICA) e, con la Legge n.70/75, è stato compreso tra gli enti di ricerca di notevole rilievo. Infine, con DM del 31 marzo 1990, è stato inserito nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). L'INEA è stato riordinato con il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454 modificato dalla legge 6 luglio 2002, n. 137. Il riordino è stato portato a compimento nel 2005 con l'approvazione del nuovo Statuto, del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione e del Regolamento di amministrazione e contabilità. Lo Statuto ed i suddetti regolamenti sono disponibili sul sito internet dell'INEA (www.inea.it).

L'Istituto, nel rispetto degli obiettivi del programma nazionale per la ricerca (PNR), di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e così come riportato all'art. 3 dello Statuto, svolge attività di ricerca socioeconomica in campo agricolo, agroindustriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, al fine di concorrere all'elaborazione delle linee di politica agricola, agroindustriale e forestale nazionali. L'Istituto presenta annualmente al Ministro dell'Agricoltura un rapporto sullo stato dell'agricoltura.

L'Istituto inoltre realizza indagini ed analisi finalizzate all'impatto delle politiche agricole, agroalimentari e del mondo rurale; svolge i compiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1708, sulla rete di informazione contabile agricola (RICA); promuove, attraverso borse di studio da assegnare a centri di ricerca universitari, ad organismi scientifici e ad altri enti, d'intesa con il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, la formazione postlaurea di giovani nel campo della ricerca economica applicata al settore agricolo, agroalimentare ed alle relative politiche; diffonde i risultati della propria attività.

L'Istituto svolge funzioni di supporto all'applicazione delle politiche agroalimentari, agroindustriali e di sviluppo rurale, nell'interesse delle regioni e delle province autonome, degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni.

Per il raggiungimento delle sue finalità l'Istituto promuove attività di ricerca in collaborazione con le università e altre istituzioni scientifiche, nazionali, comunitarie e internazionali, anche istituendo borse di studio.

L'Istituto, sempre in coerenza con gli obiettivi del programma nazionale della ricerca (PNR), di cui sopra, predispone un piano triennale di attività (disponibile sul sito) aggiornabile annualmente con cui determina obiettivi, priorità e risorse e lo trasmette per l'approvazione al Ministero, che provvede a sentire la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Nel 2006, in sede di attuazione del riordino, si è provveduto alla riorganizzazione dell'Ufficio Dirigenziale dei Servizi amministrativi e dell'Ufficio Dirigenziale dei Servizi tecnici e della Ricerca, sottoposti entrambi alla direzione di un Direttore Generale.

In particolare, per il primo Ufficio Dirigenziale, l'organigramma prevede l'articolazione nei seguenti servizi:

- Servizio A – Provvedimenti e affari generali
- Servizio B – Risorse umane e personale
- Servizio C – Contabilità e bilancio
- Servizio D – Atti contrattuali

Per l'Ufficio Dirigenziale dei Servizi tecnici e della ricerca, i servizi previsti dall'organigramma sono i seguenti:

- Servizio 1 – Rilevazioni contabili e ricerche (analisi microeconomiche);
- Servizio 2 – Ricerche macroeconomiche e congiunturali;
- Servizio 3 – Ricerche strutturali, territoriali e servizi di sviluppo agricolo;
- Servizio 4 – Ricerche su ambiente ed uso delle risorse naturali in agricoltura;
- Servizio 5 – Biblioteca, editoria e rete telematica.

Sono istituiti rispettivamente presso il primo e il secondo Ufficio dirigenziale, l'Ufficio Controllo di Gestione e l'Ufficio Rendicontazione.

L'INEA, con sede centrale in Roma, è presente su tutto il territorio nazionale con proprie strutture periferiche articolate in 19 Sedi regionali prevalentemente impegnate nella organizzazione e gestione dei dati della RICA, ed in attività di analisi, di informazione e di supporto all'applicazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale in ambito regionale. La collaborazione tra le sedi regionali e la sede centrale è molto intensa e consente uno scambio molto proficuo di esperienze e competenze.

La dotazione di personale a tempo indeterminato dell'INEA al 1° gennaio 2011 è costituita da 116 dipendenti (di cui un dipendente in aspettativa senza assegni), a fronte di una Pianta Organica che ne prevede 120. Per far fronte alle necessità dei progetti che godono di finanziamenti esterni, l'Istituto ha fatto ricorso ad assunzioni con contratti a termine per un totale di 125 unità, a cui si aggiunge il Direttore Generale. Complessivamente all'INEA operano, quindi, 242 unità, di cui 133 (58 a tempo indeterminato più 75 a tempo determinato) appartengono al profilo di Ricercatore o Tecnologo; 1 unità a tempo indeterminato appartiene al profilo di Dirigente amministrativo e 1 unità appartenente al profilo di Funzionario di amministrazione di IV livello; 55 (28 a tempo indeterminato più 27 a tempo determinato) a quello di collaboratore tecnico (diplomati specializzati); 51 (29 di ruolo più 23 a tempo determinato) ai profili amministrativi e di supporto alla ricerca; 1 unità appartiene al profilo di Direttore Generale.

Selezione dati da pubblicare

Alla data di pubblicazione del presente documento, nel sito istituzionale sono presenti le seguenti informazioni:

Istituto

Organigramma

Comitato Pari Opportunità

Comitato Mobbing

Sedi regionali

Ufficio stampa

Comunicati

Rassegne

Biblioteca

La Biblioteca

Il patrimonio

Il catalogo online (OPAC)

Altri cataloghi online

Servizi

Risorse elettroniche

Progetti e attività

Ricerche di economia e politica del settore agro-alimentare

Commercio internazionale e politica agricola comunitaria

Analisi del commercio e politiche commerciali

Analisi delle politiche comunitarie

Analisi di settore, competitività e aziende agricole

Analisi del settore agricolo, alimentare e forestale

Analisi economiche per le aziende agricole

Strategie per la competitività

Analisi delle politiche nazionali e regionali

Consumo, sicurezza alimentare ed etica

Produzioni agroalimentari di qualità

Responsabilità sociale

Ricerche di economia e politica per il territorio rurale

Ambiente ed economia delle risorse naturali

Convenzioni internazionali sull'ambiente
Politiche comunitarie e nazionali ambientali
Sostenibilità delle attività agroforestali
Risorse idriche in agricoltura

Sviluppo dei territori rurali

Analisi ed evoluzione delle aree rurali
Sistemi forestali
Capitale umano delle aree rurali
Ruolo e caratteristiche della multifunzionalità

Politiche strutturali di sviluppo rurale e di coesione

Analisi e valutazione delle politiche
Modelli di governance istituzionale e territoriale
Strumenti per lo sviluppo locale
Cooperazione internazionale

Sistema della conoscenza in ambito agricolo e rurale

Sistema della ricerca
Sistemi dei servizi di sviluppo
Consulenza aziendale

Azioni orizzontali

Sistemi informativi
Biblioteca
Comunicazione
Valutazione
Formazione
Internazionalizzazione

Pubblicazioni

Novità editoriali

2010
Rapporti
Annuario dell'Agricoltura Italiana

Periodici

AGRItrend
Annuario dell'Agricoltura Italiana
Yearbook of Italian Agriculture
Il Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari
Rapporto sullo stato dell'agricoltura
L'Agricoltura Italiana Conta
Rivista di Economia Agraria
L'Agricoltura Lombarda Conta
INEA INFORMA - La Terra in cammino
Bollettino Politiche Strutturali per l'Agricoltura
Quaderni della R.I.C.A. Italia - nazionale e regionali

Collane

AGRES
Analisi regionali
OCM Ortofrutta
Osservatorio delle politiche agricole dell'UE

Osservatorio delle politiche strutturali
Osservatorio forestale
Piano Agrumi
Reprints
Rete Nazionale per lo Sviluppo Rurale - Leader II (1994-99)
Rete Rurale Nazionale
Risorse idriche e sviluppo agricolo
Servizi di Sviluppo Agricolo
Studi & Ricerche

Miscellanea

Misurare la sostenibilità: Indicatori per l'agricoltura italiana
Measuring Sustainability: Indicators for Italian Agriculture
Mondi agricoli e rurali
Efficienza economica dell'agricoltura biologica
Lo scenario dell'agricoltura biologica italiana
Nutrire per prevenire - Quali nuovi indicatori di rischio nutrizionale?
Indicatori agro-ambientali per l'agricoltura biologica
Le politiche per lo sviluppo dell'agricoltura biologica: evoluzione ed impatti
La produzione agricola mediterranea tra biologico e convenzionale
Valutazione monetaria dei benefici esterni dell'agricoltura biologica
Rapporto sugli immigrati nell'agricoltura italiana
Analisi e monitoraggio della spesa agricola. La Basilicata
Campania agricoltura : Le cifre : Edizione 1995
Directory of Agricultural Statistical sources
Guida alle fonti statistiche per l'agricoltura
Insediamento e presenza dei giovani in agricoltura
Linee programmatiche per il piano agricolo regionale
Il mercato fondiario in Italia
Promuovere la responsabilità sociale delle imprese agricole e alimentari
Il Programma pluriennale di Sviluppo Rurale ed Agroindustriale del Lazio (1999/2003)
Prospettive per l'agricoltura ecocompatibile in Abruzzo. Analisi tecnico-economiche e socio-strutturali
Quale futuro per l'agroalimentare? Una prima riflessione alla luce delle recenti crisi industriali
La razionale gestione del pescheto in Campania
Rapporti fra agricoltura e ambiente: un confronto fra tecniche a differente intensità di impatto di INEA
Rapporti fra agricoltura e ambiente: un confronto fra tecniche a differente intensità di impatto di alcune importanti attività agricole
Successo aziendale. Evoluzione nelle aziende della R.I.C.A.
Turismo sostenibile nelle aree protette. Vincoli, risorse e opportunità nelle Regioni Obiettivo 1
Stati generali del biologico

Richiesta pubblicazioni

Modalità di richiesta pubblicazioni

Eventi

News

Eventi
Bandi e avvisi
Bandi di concorso
Bandi di gara
Avvisi
Siti utili
Portali e siti istituzionali
Istituzioni internazionali
Contatti
Guida al portale
Utilità
La redazione
Note legali e privacy

Si tratta, in tutta evidenza, di una serie completa di informazioni, in piena rispondenza con quanto previsto dall'art. 11 del decreto legislativo 150 del 2009.

Inoltre, sul sito è già previsto il box relativo alla “Trasparenza, valutazione e merito”, dove è possibile trovare:

CV Dirigenti

- ✦ **Direttore Generale** 
- ✦ **Direttore Generale (versione integrale)** 
- ✦ **Dirigente Amministrativo** 
- ✦ **Dirigente Amministrativo (versione integrale)** 

CV Presidente

CV Consiglio di Amministrazione

CV Consiglio Scientifico

CV Comitato di valutazione delle attività di ricerca

Retribuzione dirigenti

- ✦ **Retribuzione dirigenti** 

Tassi di assenza del personale

Pubblicità incarichi

Regolamenti

Adempimenti (in questa sezione sono pubblicati il Codice di comportamento, il Codice disciplinare, i contratti integrativi di lavoro e le relative relazioni allegare)

I compiti svolti dall'INEA a partire dalla fine degli anni '80 rispondono, in misura crescente, ad una domanda sempre più forte e diversificata di supporto tecnico e

metodologico cui l'Istituto ha cercato di far fronte potenziando la propria struttura interna ed i collegamenti con il mondo della ricerca e degli operatori.

Tale domanda origina da una molteplicità di soggetti istituzionali pubblici (comunitari, nazionali e regionali) e, nel tempo, è andata intensificandosi per il crescente ruolo svolto dalle politiche comunitarie, sulle quali l'INEA ha sviluppato e consolidato una competenza specifica.

Inoltre, il processo di regionalizzazione in atto in campo agricolo ha contribuito notevolmente ad accrescere la domanda di supporto tecnico e metodologico, spingendo verso l'intensificazione dei rapporti tra l'INEA e le Amministrazioni Regionali.

I principali interlocutori istituzionali dell'Ente sono oggi:

- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali verso il quale l'INEA svolge attività di supporto alla programmazione e gestione delle politiche agricole. In questo senso hanno operato principalmente:
 - l'Osservatorio sulle politiche strutturali;
 - l'Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE;
 - il gruppo di lavoro sul monitoraggio della spesa regionale;
 - i progetti sull'uso delle risorse idriche in agricoltura;
 - i rapporti conoscitivi sullo "stato dell'agricoltura" e sulle dinamiche in atto;
- la Commissione Europea, per attività di assistenza tecnica e di valutazione dei programmi di intervento in campo agricolo e di sviluppo rurale, nonché per le attività di progettazione e gestione della rete di informazione contabile agricola (RICA). Si inseriscono in questo contesto:
 - gli Osservatori sulle politiche agricole dell'UE e sulle politiche strutturali;
 - la RICA;
- il Ministero dell'Ambiente per le tematiche relative ai cambiamenti climatici, all'utilizzo agricolo delle risorse idriche e per iniziative nel campo della valorizzazione delle produzioni agricole delle aree protette;
- il Ministero dell'Economia per attività di supporto e assistenza alle procedure di monitoraggio e valutazione;
- il Ministero degli Esteri, per la fornitura di analisi conoscitive su dossier agricoli rilevanti per la definizione della posizione negoziale italiana nell'ambito di trattative internazionali, sia a livello di Unione Europea che di negoziati multilaterali;
- il Ministero dello Sviluppo Economico per il supporto alla valutazione e alla predisposizione dei programmi di sviluppo dell'industria agroalimentare;
- il Ministero della Salute per i temi legati alla sicurezza alimentare;
- l'OCSE, dove l'INEA partecipa, nella delegazione del MIPAAF, a tavoli di lavoro sui mercati agricoli, sullo sviluppo rurale e sui rapporti agricoltura-

- ambiente;
- la FAO;
 - l'Organizzazione internazionale della vite e del vino (OIV);
 - le Regioni, principalmente attraverso gli Assessorati regionali all'Agricoltura e all'Ambiente, per analisi sullo sviluppo agro-industriale e rurale a livello regionale ed attività di assistenza tecnica finalizzate all'applicazione delle politiche comunitarie. Il peso di tali relazioni è testimoniato dall'intensità delle attività di assistenza svolte dalle sedi regionali dell'Ente (spesso accompagnato da un aumento della dotazione di personale e la formazione di nuove professionalità), dalla quantità e qualità dei supporti conoscitivi prodotti e, non ultimo, dalla crescente entità dei finanziamenti regionali sul bilancio dell'Istituto.

Riguardo quindi al coinvolgimento degli *stakeholder*, e più in generale alla definizione del contesto esterno, concorrono con l'INEA nello svolgimento delle attività di ricerca, diverse istituzioni ed aziende:

- l'ISMEA, Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, che svolge attività di ricerca concorrente all'Inea pur non rientrando tra i suoi fini istituzionali, quali, invece, «la realizzazione di servizi informativi, assicurativi e finanziari e la costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria per le imprese agricole e le loro forme associate, al fine di favorire l'informazione e la trasparenza dei mercati, agevolare il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorire la competitività aziendale e ridurre i rischi inerenti alle attività produttive e di mercato»;
- l'insieme delle società di consulenza, specializzate nell'ambito di attività di ricerca dell'Istituto che competono in particolare nell'attività dell'assistenza tecnica.
- i committenti istituzionali come il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, le Regioni e l'Unione Europea.
- la committenza privata che ricopre un ruolo marginale, nonostante sia volontà comune impegnarsi per cambiare tale situazione.

Al di là delle commesse dirette da parte dei committenti istituzionali e dei progetti di ricerca rinnovati annualmente, come le rilevazioni RICA, un ruolo significativo è assegnato ai ricercatori in qualità di “procacciatori di commesse”, in grado cioè di promuovere l'attività di ricerca dell'Istituto all'esterno, attraverso i propri contatti con i committenti. Tuttavia, ogni progetto di ricerca deve seguire le linee guida dettate dal Piano Triennale delle attività di ricerca ed essere sottoposto all'approvazione del Presidente.

Volendo entrare meglio nel dettaglio degli *stakeholder* dell'INEA, si possono tra questi individuare quelli che potrebbero essere definiti come *stakeholder* chiave, cioè capaci di incidere con le proprie decisioni sugli obiettivi dell'Istituto.

Il primo tra gli *stakeholder* chiave è certamente il Ministero dell'Agricoltura: la maggioranza delle commesse ricevute dall'INEA, infatti, vedono come soggetto finanziatore il Ministero vigilante. Di norma, l'attività richiesta all'INEA consiste nella assistenza tecnica, cioè nella definizione di modalità e procedure per consentire al Ministero di rispondere a previsioni di legge o a disposizione derivanti dalla politica agricola europea. Tale attività richiede, comunque, una fase preventiva di ricerca ed approfondimento attraverso la quale individuare le migliori e più efficaci risposte da inserire nelle diverse scelte di politica adottate dal Ministero ai suoi diversi livelli.

È evidente che un riscontro positivo da parte del Ministero riguardo alla attività svolta da Inea, consente di garantire la prosecuzione e l'ampliamento dei compiti assegnati dal primo all'Istituto, con conseguenti vantaggi di natura finanziaria. Questa condizione privilegiata di relazione con il Ministero, che rappresenta una evidente opportunità per l'INEA, costituisce nel contempo una minaccia, laddove la perdita di fiducia da parte del Ministero nei confronti dell'Istituto può portare pesanti conseguenze in termini di minori attività assegnate e di minori risorse finanziarie disponibili. Il peggioramento dei rapporti con il principale "cliente", dunque, può voler dire una forte limitazione delle attività.

In ogni caso il rapporto con lo *stakeholder* Ministero presenta una peculiarità non secondaria se si considera che quest'ultimo rivesta contemporaneamente il ruolo di cliente dell'Inea e di organo vigilante. Tale duplice natura non può non avere effetti sulla definizione degli obiettivi e delle strategie dell'Istituto.

Un altro *stakeholder* chiave per l'INEA sono le Regioni, titolari della politica agricola nazionale, così come previsto dalla normativa vigente a seguito della riforma costituzionale del Titolo V.

In questo caso la loro numerosità e la diversità del contesto nel quale opera ciascuna regione, rende molto difficile la definizione di una strategia unica. Anzi, al contrario, si è rilevato vincente negli anni un approccio per quanto possibile "personalizzato" per ogni regione, attraverso il quale proporre soluzioni e svolgere attività di assistenza in qualche modo diversificate per le diverse tipologie di regione.

Le opportunità offerte dalle regioni possono realmente considerarsi illimitate, ma esiste una concorrenza molto più vasta rispetto a quella che si incontra lavorando per il Ministero: in ogni territorio, infatti, operano soggetti pubblici (ad esempio le agenzie regionali per lo sviluppo della agricoltura) e soggetti privati (società di consulenza, Università, ecc.) capaci di sottrarre potenziale lavoro all'INEA.

La maggiore minaccia, quindi, è quella rappresentata dai *competitor* dell'INEA, che potendo vantare rapporti più stretti e continuativi con gli enti regionali riescono meglio ad accreditarsi e ad avere la fiducia di ciascuna regione e dei suoi apparati amministrativi, a tutto discapito dell'INEA. Si potrebbe però a

contrariis dire che né gli enti regionali, né i consulenti scelti dalle regioni possono vantare l'esperienza e le conoscenze di INEA, nonché la facilità di creare dialogo e intesa tra regioni e Ministero, che pur mantiene sempre la funzione di coordinamento sulle politiche agricole regionali.

Un altro *stakeholder*, che da poco è stato percepito come tale dall'Inea, è quello delle imprese private e delle loro organizzazioni di rappresentanza. Al momento attuale non si può certo considerare questo *stakeholder* come uno *stakeholder* chiave. Tuttavia, in un sistema pubblico sempre più impegnato a ridurre il proprio ambito di impegno e il valore complessivo della spesa disponibile, non è più possibile ignorare il settore privato come un cliente, non tanto e non solo per l'inevitabile ridursi delle risorse pubbliche a disposizione per la ricerca e l'assistenza tecnica nel settore agricolo, ma anche e soprattutto perché è al cittadino nelle sue diverse attività (e quindi anche in quella di imprenditore agricolo) che va giustificata l'esistenza di un ente di ricerca. In altre parole, solo se la collettività giudica utile il ruolo svolto dall'Inea, l'esistenza di quest'ultimo è garantita: è altresì chiaro che la collettività fornisce un giudizio positivo sulle attività svolte dall'INEA – ed è disposto a sostenere le spese per la sua esistenza – se ne ottiene un qualche beneficio. Qui la difficoltà maggiore è il cambio di approccio e di mentalità dell'intero Istituto, che mai nel tempo passato si è confrontato alla pari con un soggetto privato a cui offrire servizi. Ma è evidente che maggiore è il rischio che si corre e maggiore è l'opportunità che questo offre.

Tra gli *stakeholder* vanno sicuramente citate le Organizzazioni Sindacali. Soprattutto in un ente di ricerca le risorse umane sono il vero capitale strumentale per lo svolgimento delle attività: conseguentemente, i rapporti con le OO.SS. sono fondamentali per realizzare le migliori condizioni di lavoro. Va comunque considerato che il CCNL già rappresenta un positivo punto di partenza che consente di operare in un contesto sufficientemente regolato e quindi capace di offrire ai lavoratori adeguate certezze.

Il contesto esterno e i suoi *stakeholder* può essere completato considerando anche l'insieme degli altri enti di ricerca, con particolare attenzione a quelli vigilati dal Ministero dell'Agricoltura, con cui creare opportune collaborazioni per rispondere alle esigenze "multidisciplinari" che presentano sia gli enti regionali sia le organizzazioni private. Le opportunità in questo senso esistono e sono molto interessanti, ma la maggiore difficoltà è quella di trovare strade efficaci di collaborazione tra enti che per loro natura tendono ad avere un atteggiamento "geloso" delle proprie competenze, delle proprie prerogative e dei propri rapporti. Anche in questo caso, però, la strategia della sinergia multidisciplinare non è più rinviabile se si considera che i problemi che si trovano di fronte nel loro operare gli enti pubblici e privati, soprattutto nel settore agricolo, toccano contemporaneamente diverse tematiche, quali quelle ambientali, infrastrutturali, tecnologiche, ecc. Ecco quindi che occorre mettere insieme competenze diverse per dare soluzioni

complessive ai singoli problemi.

Nel perseguimento di un reale obiettivo di trasparenza, l'INEA ha progressivamente coinvolto i propri *stakeholder*, soprattutto quelli sopra definiti come *stakeholder* chiave, sia verificando con loro la accessibilità dei dati disponibili, sia migliorando la qualità delle informazioni concernenti ogni aspetto relativo all'organizzazione, all'andamento gestionale e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Obiettivi

Quindi alla luce di quanto si è cercato di evidenziare nelle pagine precedenti del presente documento, gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio, relativamente ai dati da pubblicare, possono essere così esposti:

- nell'immediato, pubblicazione delle procedure amministrativo-contabili interne, per evidenziare gli opportuni sistemi di controllo adottati al fine di garantire la massima integrità per ridurre qualsiasi possibilità di atti illeciti o comunque di atti di cattiva gestione;
- pubblicazione dei curricula dei ricercatori e tecnologi impegnati nelle attività di ricerca dell'Istituto, riportando con evidenza gli ambiti di specializzazione e di interesse scientifico. Questo, ovviamente, da un lato, faciliterà i collegamenti ed i rapporti con altri enti di ricerca, pubblici e privati, nazionali ed internazionali; dall'altro, consentirà a tutti i cittadini, in forma organizzata o anche individualmente, di poter ottenere informazioni ritenute utili per le proprie attività;
- pubblicazione, anche in forma di abstract, dei principali risultati ottenuti dal lavoro di ricerca INEA;
- presentazione completa delle pubblicazioni INEA.

Presso l'Istituto è presente una fra le più vaste raccolte a livello nazionale in campo economico agrario. La biblioteca è aperta alla consultazione di volumi e riviste da parte di personale interno e esterno (il catalogo completo è consultabile tramite Internet). In modo ricorrente, sono svolte le seguenti attività:

- ✓ selezione e segnalazione delle acquisizioni di materiale bibliografico e multimediale attraverso lo spoglio di cataloghi editoriali, riviste specializzate, rassegne bibliografiche, siti specializzati su Internet;
- ✓ catalogazione, soggettazione e indicizzazione di materiale bibliografico e multimediale su sistema informatizzato TINlib (monografie, periodici e letteratura grigia)
- ✓ servizio di *reference* per gli utenti interni ed esterni;
- ✓ aggiornamento della banca dati della biblioteca sulla rete Internet;
- ✓ gestione prestiti interni;
- ✓ predisposizione sistematica dell'elenco delle nuove acquisizioni alla biblioteca da inserire nel "Bollettino INEA" e nella "Rivista di Economia Agraria";

- ✓ predisposizione delle annate dei periodici correnti (compresa G.U. italiana) nonché delle pubblicazioni INEA per il servizio di rilegatura;
- ✓ cura e gestione dell'indirizzario INEA e servizio di distribuzione interna ed esterna delle pubblicazioni INEA.

Alla luce di quanto ora esposto, un ulteriore e ambizioso obiettivo dell'Istituto in materia di fruibilità delle informazioni, è quello di una progressiva pubblicazione dei volumi disponibili nella biblioteca, anche attraverso la archiviazione informatica degli stessi per una loro eventuale consultazione in modalità remota.

Descrizione delle modalità di pubblicazione on line dei dati

La predisposizione, la modifica e l'integrazione dei dati viene autorizzata dal Direttore Generale, su indicazione e richiesta dei dirigenti dei due uffici dirigenziali.

A loro volta questi ultimi possono ritenere utile predisporre, modificare e integrare i dati pubblicati *on line* in relazione ad istanze rivenienti dall'interno dell'Istituto e/o dall'esterno, con particolare attenzione alle sollecitazioni pervenute dagli *stakeholder*.

Naturalmente occorre far precedere l'intervento sui dati con una valutazione sulla opportunità e sul costo di pubblicazione.

Una volta autorizzata la pubblicazione, si invia la relativa disposizione del Direttore Generale all'ufficio competente nella gestione del sito internet, collocato sotto il profilo organizzativo presso il Servizio 5 - Biblioteca, editoria e rete telematica, in particolare nell'Ambito che si occupa della gestione della rete informatica.

Circa le modalità di pubblicazione delle informazione sul sito istituzionale INEA, si precisa che il suddetto sito è già conforme a quanto indicato nelle "Linee guida per i siti web della PA – art. 4 della Direttiva 8/09 del Ministero per la pubblicazione amministrazione e l'innovazione" e a quanto previsto nella Delibera n. 105/2010 del 14 ottobre 2010 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) "Linee guida per la predisposizione del Programma trimestrale perla trasparenza e l'integrità".

In particolare, la pubblicazione *on line* è stata effettuata in coerenza con quanto riportato nel documento "Linee Guida Siti Web", in particolare con le indicazioni, contenute nel suddetto documento, relative ai seguenti argomenti:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- classificazione e semantica;
- formati aperti;
- contenuti aperti.

Al fine di favorire il riuso e l'elaborazione delle informazioni e dei dati pubblicati sui siti *web* e ad aumentarne la qualità, l'INEA ha:

1. pubblicato le informazioni e i dati indicati nella Delibera n. 105/2010 del 14 ottobre 2010 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) "Linee guida per la predisposizione del Programma trimestrale perla trasparenza e l'integrità", nell'apposita sezione del proprio sito istituzionale, di facile accesso e consultazione, denominata "Trasparenza, valutazione e merito". Questa sezione è

immediatamente raggiungibile attraverso un *link*, chiaramente identificabile dall'etichetta "Trasparenza, valutazione e merito" posta nell'*homepage* del sito stesso;

2. organizzato la suddetta sezione "Trasparenza, valutazione e merito" in modo che i contenuti siano strutturati in coerenza con quanto indicato nelle "Linee guida per la predisposizione del Programma trimestrale per la trasparenza e l'integrità. La sezione, quindi, è stata divisa in macroaree, ognuna denominata come le categorie presenti nel paragrafo 4.2 delle suddette Linee, ciascuna delle quali contiene una voce per ogni contenuto specifico appartenente alla categoria stessa. Facendo *click* sulle suddette voci, l'utente può avere accesso alle informazioni di interesse. L'ordine delle voci all'interno della sezione corrisponde a quello riportato nel già citato paragrafo 4.2. All'interno della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" sarà inserito, tra l'altro, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e al relativo stato di attuazione;
3. garantito la tempestività della pubblicazione delle informazioni e dei dati e la trasparenza dei criteri di validità. Ogni contenuto informativo è stato corredato dalla storia delle revisioni, contenente la data di pubblicazione e le caratteristiche di ogni revisione. A tal scopo, le informazioni superate e/o non più significative sono state archiviate o eliminate secondo le indicazioni contenute nelle "Linee Guida Siti Web" (in particolare, al paragrafo 3) e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Particolare attenzione è stata rivolta alla definizione dei criteri di validità e delle politiche di archiviazione dei dati, soprattutto per quanto attiene ai dati informativi relativi al personale;
4. contestualizzato chiaramente ogni contenuto informativo pubblicato, in particolare indicando:
 - ✓ la tipologia delle informazioni contenute (in modo sintetico);
 - ✓ il periodo a cui le informazioni si riferiscono;I dati di contesto sono stati inseriti all'interno del contenuto informativo stesso, garantendo così l'individuazione della natura dei dati e la validità degli stessi, anche per chi li dovesse leggere fuori dal contesto in cui è ospitato;
5. pubblicato le informazioni e i documenti in formato aperto, in coerenza con le "Linee Guida Siti Web", così come i dati che sono alla base delle informazioni stesse.

Obiettivi

Alla luce di quanto sollecitato nelle sopra citate "Linee guida per la trasparenza" della CIVIT, tra gli obiettivi del piano triennale relativamente alle modalità di pubblicazione *on line* dei dati, l'INEA si propone di inserire all'interno del sito dedicato alla trasparenza la possibilità agli utenti di fornire feedback e valutazioni

relative alla qualità delle informazioni pubblicate. Questo in linea con le finalità indicate nelle Linee guida e precisamente:

- coinvolgere gli *stakeholder*, e i cittadini più in generale, nell'attività dell'INEA;
- aiutare l'INEA nel compito di garantire la qualità delle informazioni rilevanti per gli utenti, grazie al controllo diffuso da parte di questi ultimi;
- diffondere negli *stakeholder*, e nei cittadini più in generale, la consapevolezza della disponibilità delle informazioni e dei meccanismi di funzionamento dell'Istituto stesso;
- agire tempestivamente a fronte della segnalazioni fornite dagli utenti.

Oltre a favorire l'interazione con gli utenti interessati alle informazioni pubblicate da INEA, si confermano gli obiettivi legati alla pubblicazione dello stesso Piano Triennale e cioè:

- pubblicare il Programma (e i relativi aggiornamenti annuali) in almeno un formato aperto e standardizzato, secondo le indicazioni delle "Linee Guida Siti Web";
- pubblicare periodicamente, almeno semestralmente, lo stato di attuazione del Programma, anch'esso in formato aperto e *standard*;
- inserire sul sito, in coerenza con i documenti di cui ai punti precedenti, un prospetto riepilogativo che riporti in modo intuitivo le informazioni relative alle azioni del Programma e al relativo stato di attuazione, con particolare riferimento a quelle azioni che producano risultati che hanno impatto diretto e forniscono utilità agli *stakeholder*.

Va peraltro precisato che nel sito dell'INEA è stato già inserito uno specifico box che riporta il numero telefonico e l'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), favorendo così l'interazione tra gli utenti esterni e la struttura dell'Istituto. Esiste, quindi, già la possibilità per l'utente esterno di contattare l'Istituto attraverso l'URP e fornire valutazioni e/o presentare richieste e chiarimenti.

Descrizione delle iniziative

Le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza si concretizzano nell'ampliamento delle informazioni che l'INEA intende mettere a disposizione dei propri *stakeholder*, e in più generale di tutti i cittadini, attraverso la pubblicazione delle stesse sul sito internet secondo le indicazioni riportate nelle "Linee guida" della CIVIT.

Più nello specifico, il perseguimento ed il raggiungimento degli obiettivi descritti, sia nei punti precedenti sia successivamente, rappresentano per l'Istituto il necessario punto di riferimento nel prossimo triennio, per porre in essere tutte le opportune azioni. Queste possono essere così di seguito elencate:

- pubblicare le procedure amministrativo-contabili interne;
- pubblicare i curricula dei ricercatori e tecnologi impegnati nelle attività di ricerca dell'Istituto;
- presentare i principali risultati ottenuti dal lavoro di ricerca INEA;
- presentare il piano pubblicazioni dell'INEA;
- favorire la consultazione on-line dei volumi disponibili nella biblioteca;
- favorire l'interazione con gli utenti esterni;
- diffondere internamente l'uso della posta elettronica certificata;
- pubblicare tutti gli indirizzi di posta elettronica dei dipendenti INEA.

Sezione programmatica

Per attuare il Piano triennale della Trasparenza, l'INEA intende procedere secondo il seguente programma:

Obiettivo	Tempi di attuazione	Struttura competente
pubblicare le procedure amministrativo-contabili interne	1° anno	Ufficio controllo di gestione
pubblicare i curricula dei ricercatori e tecnologi impegnati nelle attività di ricerca dell'Istituto	1° anno	Servizi della ricerca
pubblicare tutti gli indirizzi di posta elettronica dei dipendenti INEA	1° anno	Servizio 5 - Rete Telematica
presentare i principali risultati ottenuti dal lavoro di ricerca INEA	2° anno	Servizi della ricerca
presentare il piano pubblicazioni dell'INEA	2° anno	Servizi della ricerca
favorire l'interazione con gli utenti esterni	2° anno	Servizio 5 - Rete Telematica
diffondere internamente l'uso della PEC	triennio	Servizio 5 - Rete Telematica
favorire la consultazione on-line dei volumi disponibili nella biblioteca	Inizio nel triennio	Servizio 5 - Biblioteca

Per tutti gli obiettivi suesposti, la misura del grado di attuazione è rintracciabile nella presenza o meno sul sito istituzionale delle informazioni proposte nei tempi indicati.

Descrizione del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*

Già in sede di stesura del Sistema di Valutazione e del Piano della Trasparenza, l'INEA ha ritenuto opportuno “consultare” gli *stakeholder* attraverso, da un lato, uno studio sul posizionamento dell'Istituto e, dall'altro, la definizione del Piano strategico. In entrambi i casi sono state effettuate numerose interviste ai principali utenti, istituzionali e non, dell'INEA. Le risultanze dei due studi hanno consentito di definire una serie di azioni, già intraprese, tese a migliorare i rapporti con gli *stakeholder*, soprattutto quelli che costituiscono già committenti di attività per l'Istituto e quelli che potrebbero diventare committenti,. Si tratta, come già evidenziato in precedenza, di enti pubblici di livello internazionale, europeo, nazionale e regionale. È chiaro che la cura di questi rapporti diventa strategica per mantenere e ampliare il volume di attività dell'INEA.

I risultati dei suesposti lavori sono stati ovviamente considerati anche nel presente documento soprattutto nella definizione degli obiettivi per il coinvolgimento e la soddisfazione delle esigenze informative degli *stakeholder*.

L'obiettivo dichiarato del Piano della Trasparenza è quello di ampliare il novero degli *stakeholder*, coinvolgendo tutti i soggetti che possano in qualche modo avere interesse per il lavoro svolto dall'INEA. In questa ottica, l'azione da sviluppare è quella, da un lato, di favorire la fruibilità delle informazioni e, dall'altro, di ampliare gli strumenti informatici di interazione con l'esterno.

Collegamenti con il Piano della performance.

Al fine di garantire il collegamento del Piano della Trasparenza con il Piano della performance, occorre che quest'ultimo abbia trovato il suo pieno completamento.

In particolare, infatti, come chiaramente espresso nel documento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance Inea, la definizione degli obiettivi strategici e la loro conseguente misurazione richiedono il susseguirsi di passaggi formali molto precisi che richiedono tempi altrettanto ben definiti.

L'attività programmatica ha inizio nel mese di febbraio in seguito all'emanazione della Direttiva di indirizzo da parte del Ministro vigilante. Sulla base di detta Direttiva, il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi strategici collegati in una catena di relazioni causa-effetto ai temi strategici che l'Istituto intende perseguire e le attività (driver) che porteranno al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali obiettivi sono contenuti in un documento "Linee guida", emanato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nel mese di marzo, al fine di raggiungere una armonia tra gli obiettivi previsti nella Direttiva del Ministero vigilante e quelli legati all'attività istituzionale dell'Ente.

Nel periodo aprile-agosto, l'OIV, il Direttore generale, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa e il responsabile del Servizio C Contabilità e bilancio, sulla base dell'individuazione delle priorità politiche individuate dal Ministro e dal CdA, definiscono, nel corso di appositi incontri di condivisione, gli obiettivi e i criteri generali per l'allocatione delle risorse finanziarie garantendo la piena armonia tra gli indirizzi del Ministero, l'attività istituzionale dell'Istituto e l'assoluta coerenza fra il ciclo di programmazione strategica e il ciclo di programmazione finanziaria.

Il mese di settembre è dedicato alla messa a punto degli obiettivi da parte dei centri di responsabilità amministrativa, coadiuvati dall'OIV, che per garantire la coerenza fra il ciclo di programmazione finanziaria ed il ciclo di programmazione strategica provvedono alla predisposizione contestuale dei documenti allegati al bilancio.

Entro la fine di ottobre il Direttore generale emana la Direttiva di primo livello sull'attività amministrativa e la gestione per l'anno successivo nella quale vengono individuati per ciascuna delle categorie di obiettivi strategici una serie di obiettivi operativi ai quali saranno correlati specifici indicatori. In un'ottica di programmazione partecipata alla formazione della citata direttiva, partecipano anche le unità previsionali di base 1 e 2, corrispondenti ai due dirigenti di seconda fascia presenti nell'organico dell'istituto.

Nel mese di dicembre, le unità previsionali di base individuano i programmi di azione e i progetti che vengono comunicati per la loro attuazione, in ordine alle rispettive scadenze, al personale coinvolto ed ai relativi indicatori, a tutto il personale

appartenente all'unità previsionale di base attraverso Direttive cosiddette di secondo livello.

La tabella che segue riepiloga le attività di programmazione sinora descritte:

FASI	RISULTATI	ATTORI	DOCUMENTI	SCADENZA
Emanazione direttiva Ministro	Emanazione direttiva	Ministro	Atto di indirizzo	28 febbraio
Emanazione linee Guida	Linee guida	Consiglio di Amministrazione	Delibera	31 marzo
Fase preliminare al bilancio	Bozza di bilancio preventivo	OIV, Direttore Generale UPB1 e UPB2 Servizio C	Compilazione schede ed incontri di condivisione	aprile-agosto
Fase di consolidamento	Definizione obiettivi Operativi, programmi di azione ed indicatori	Direttore Generale UPB1 e UPB2 OIV	Incontri di condivisione per la formulazione degli obiettivi	30 settembre
Emanazione direttiva Primo livello	Direttiva	Direttore Generale	Determina	31 ottobre
Emanazione direttiva Secondo livello	Determina	UPB 1 e UPB 2	Piani di azione	31 dicembre

Posta elettronica certificata (PEC)

L'INEA si è già dotata della PEC sin dall'anno 2000 e l'obiettivo da perseguire è quello di ampliarne e diffonderne l'uso all'interno della struttura, sia in fase di invio che in fase di ricezione.

Attualmente l'Istituto utilizza la PEC istituzionale per la corrispondenza con i propri collaboratori e fornitori che abbiano a loro volta fornito all'ente la propria PEC.

Referente del procedimento di formazione, adozione e attuazione del presente Piano triennale per la trasparenza e l'integrità è il Dirigente dei Servizi amministrativi – Dr.ssa Silvia Incoronato.